

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto interministeriale del 25 luglio 1994, di istituzione della Commissione Interministeriale per l’attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), composta dai rappresentanti del Ministero del tesoro, del Ministero per la funzione pubblica e del Ministero dell’interno;

VISTO il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 16 maggio 2018, emanato di concerto con il Ministro dell’economia e le finanze e il Ministro dell’interno, che nomina la Commissione Interministeriale RIPAM e ne definisce le competenze;

VISTO il decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n.104, e in particolare l’articolo 18, comma 1, che prevede che il Centro di Formazione e Studi-Formez subentra nei rapporti attivi e passivi riferibili al Consorzio per la riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, e in particolare l’articolo 3 e l’articolo 18, comma 2, concernenti le quote d’obbligo occupazionali a favore delle categorie protette;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, con particolare riguardo all’articolo 25, comma 9, che ha introdotto il comma 2-bis dell’articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante “Codice dell’ordinamento militare”, e in particolare gli articoli 678 e 1014;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246”;

VISTA la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante “Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale”;

VISTA la legge 28 dicembre 2018 n. 145, concernente il “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” e, in particolare, l’articolo 1, comma 361;

VISTA la nota prot. 354848 del 5 giugno 2019 della Direzione generale delle Risorse Umane della Regione Campania indirizzata al Dipartimento della funzione pubblica contenente la richiesta di avvalimento e delega alla Commissione Interministeriale Ripam per l’espletamento del corso-concorso di cui al presente bando, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

TENUTO CONTO degli accordi tra gli Enti locali della Campania e la Regione Campania, sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, aventi ad oggetto "la realizzazione del progetto denominato "Corso-concorso RIPAM Campania", come riepilogati nella nota prot. 294177 del 10 maggio 2019 della Direzione Generale Autorità di Gestione FSE-FSC della Regione Campania;

TENUTO CONTO, alla luce degli atti di Giunta e in attuazione dell'accordo di collaborazione ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, della certificazione dei fabbisogni assunzionali e della indicazione dei profili selezionati, di cui si è data formale evidenza – da parte degli enti aderenti al corso-concorso - sul portale "concorsiuniciregionali.gov.it", gestito da Formez PA per conto del Dipartimento della funzione pubblica;

VISTE le deliberazioni con cui gli enti interessati delegano alla Regione Campania la gestione degli adempimenti propedeutici all'avvio del "concorso unico territoriale per le amministrazioni della Regione Campania", promosso dalla Giunta regionale della Campania, e alla Commissione Interministeriale Ripam l'espletamento del medesimo corso-concorso con riferimento ai profili professionali evidenziati sul portale "concorsiuniciregionali.gov.it";

TENUTO CONTO che, con le richiamate deliberazioni, la Regione Campania e gli enti interessati determinano che il presente bando disciplina, in via esclusiva, il predetto corso-concorso, anche in deroga alla disciplina regolamentare in materia di concorsi degli stessi enti, in considerazione della specialità della procedura, della necessità della uniformità della stessa, della simultaneità e della globalità del percorso avviato e determinano di possedere la necessaria copertura finanziaria atta a garantire l'assunzione, obbligandosi alle assunzioni all'esito del corso-concorso;

TENUTO CONTO, altresì, che sulla base delle predette deliberazioni gli enti interessati attestano le quote di riserva di cui gli articoli 3 e 18, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, fermo restando che all'atto dell'assunzione tali enti dovranno applicare la riserva dei posti calcolata in senso più favorevole alle categorie protette;

VISTE le comunicazioni dei Comuni di Pellezzano, Calitri, San Michele di Serino, Campagna, Torre del Greco, Casoria con riferimento alle relative scoperture delle quote d'obbligo di cui agli articoli 3 e 18, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68;

VISTE le note prot. n. 411773 del 28 giugno 2019 e prot. n. 42173 del 3 luglio 2019 della Direzione Generale Autorità di Gestione FSE-FSC della Regione Campania indirizzate al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri con le quali sono comunicate, rispettivamente, le predette deliberazioni degli enti interessati;

VISTA la nota prot. n. 418928 del 2 luglio 2019 della Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania, indirizzata alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili della Regione Campania, con la quale sono state avviate le procedure di cui all'articolo 34-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tanto per la Regione Campania, quanto, giusta delega, per gli enti aderenti;

VISTA la nota prot. n. 426115 del 4 luglio 2019 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili della Regione Campania con cui è trasmesso l'elenco del personale in

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

disponibilità inserito negli elenchi di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la nota prot. n. 427625 del 5 luglio 2019 della Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania, indirizzata al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la quale si comunica che risultano presenti nelle liste in disponibilità n. 74 unità di personale che presentano, *prima facie*, elementi di coerenza con i profili e i requisiti di cui al corso-concorso, come da tabella allegata alla medesima nota;

VISTA la nota prot. n. 422005 del 3 luglio 2019 della Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania, indirizzata al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la quale si comunica che con la citata nota prot. n. 418928 del 2 luglio 2019 sono state avviate le procedure di cui all'articolo 34-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tanto per la Regione Campania, quanto, giusta delega, per gli enti aderenti;

VISTA la nota prot. n. 44374 del 4 luglio 2019 con cui il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri comunica che, nell'elenco del personale in disponibilità, non sono iscritte, negli ambiti territoriali di riferimento, unità che rispondono al fabbisogno di professionalità ricercato, fermo restando che la verifica delle possibilità di assegnazione del personale collocato in disponibilità e l'adozione degli atti consequenziali dovranno protrarsi fino allo spirare del termine di cui al comma 4 dell'articolo 34-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la ricognizione sul fabbisogno di personale di ciascun ente locale aderente e della Regione Campania il cui esito individua in 1.285 il numero totale dei posti di unità di personale da assumere e l'impegno della Regione Campania a sostenere i costi della procedura concorsuale territoriale e della successiva formazione teorico-pratica e rafforzamento delle competenze dell'individuato numero di personale da inserire, al termine della procedura corso-concorsuale, nei ruoli degli enti aderenti, al fine del loro potenziamento e del miglioramento del livello di efficacia e di efficienza dei servizi da essi resi, fermo restando che alcuni posti debbono ritenersi accantonati per verificare gli esiti delle procedure di cui all'articolo 34-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" e, in particolare, l'articolo 3, concernente misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione, il cui comma 8 dispone che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021 le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché i commi 9, 10, 11 e 12 del medesimo articolo;

VISTA la nota prot. n. 428809 del 5 luglio 2019 della Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania, indirizzata al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la quale si comunica che la Giunta regionale della Campania, con Delibera 307 adottata in pari data, ha stabilito di avvalersi della facoltà di deroga alle procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001 prevista dall'articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56;

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

VISTE le note della Giunta regionale della Campania prot. n. 356677 del 5 giugno 2019 e prot. 382637 del 17 giugno 2019, con le quali viene trasmesso l'elenco degli enti che hanno comunicato di trovarsi in situazione di deficitarietà strutturale o di dissesto, comprendente la città metropolitana di Napoli, i comuni di Atrani (SA), Avellino, Andretta (AV), Benevento, Calvi Risorta (CE), Carinola (CE), Casapulla (CE), Castel Campagnano (CE), Marano di Napoli (NA), Pertosa (SA), Petina (SA), Procida (NA), Quarto (NA), Roccabascerana (AV), San Marco dei Cavoti (BN), Sant'Angelo a Fasanella (SA), Serino (AV), Villa di Briano (CE);

TENUTO CONTO della necessità che le suddette amministrazioni in situazione di deficitarietà strutturale o di dissesto ottengano l'autorizzazione da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali ai relativi provvedimenti in materia di dotazioni organiche e di assunzione di personale;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale non dirigenziale del comparto Funzioni Locali per il periodo 2016–2018, sottoscritto il 21 maggio 2018

Delibera

Art. 1

Posti messi a concorso e accesso alla formazione e alle borse

**Codici concorso: CFC/CAM, AMC/CAM, TCC/CAM, ITC/CAM, CIC/CAM, CUC/CAM
SAC/CAM, VGC/CAM**

E' indetto un corso-concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di complessive n. 1.225 unità di personale a tempo indeterminato di cui n. 187 unità presso la Regione Campania, n. 18 unità presso il Consiglio regionale della Campania e n. 1.020 unità presso gli Enti locali della Regione Campania, per i profili di seguito specificati:

Profilo istruttore risorse finanziarie/istruttore contabile

Codice CFC/CAM

n. 121 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato nella categoria giuridica C, posizione economica C1, così suddivisi:

- ◆ profilo economico iniziale C1 (istruttore risorse finanziarie e istruttore contabile)
- n. 19 unità (istruttore risorse finanziarie) presso la Regione Campania
- n. 3 unità (istruttore contabile) presso il Consiglio regionale della Campania
- n. 3 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Airola di cui n. 1 unità con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Albanella con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Apice
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Atripalda
- n. 2 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Benevento
- n. 4 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Campagna
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Caposele con rapporto di lavoro a tempo

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

parziale del 50%

- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Capriati al Volturno
- n. 2 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Casoria
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Casamarciano con rapporto di lavoro a tempo parziale del 33%
- n. 2 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Castelvenere
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Celle di Bulgheria
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Ceppaloni
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Chianche con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Conca della Campania con rapporto di lavoro a tempo parziale del 45%
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Contursi Terme
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Conza della Campania
- n. 2 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Ercolano
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Foglianise
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Formicola con rapporto di lavoro a tempo parziale del 33%
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Frigento
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Guardia Sanframondi con rapporto di lavoro a tempo parziale del 56%
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Macerata Campania
- n. 3 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Marano di Napoli
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Marigliano
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Monte San Giacomo
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Montella
- n. 2 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Montoro
- n. 2 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Ottaviano
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Pellezzano con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Pietraroja
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Polla
- n. 5 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Portici
- n. 2 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Postiglione con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 2 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Quarto
- n. 4 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Reino con rapporto di lavoro a tempo parziale del 35%
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Roccamonfina
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Roscigno con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 4 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Salerno con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 3 unità (istruttore contabile) presso il Comune di San Giorgio a Cremano
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di San Potito Sannitico
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di San Potito Ultra
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di San Sebastiano al Vesuvio
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di San Valentino Torio con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

- n. 3 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Santa Maria Capua Vetere con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 2 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Sant'Angelo a Cupolo
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Sanza
- n. 3 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Scafati
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Scala con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Succivo
- n. 9 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Torre Annunziata
- n. 2 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Torre del Greco
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Trevico con rapporto di lavoro a tempo parziale del 67%
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso il Comune di Volturara Irpina
- n. 3 unità (istruttore contabile) presso la Comunità Montana Monte Maggiore
- n. 1 unità (istruttore contabile) presso la Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro.

Profilo istruttore amministrativo

Codice AMC/CAM

n. 380 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato nella categoria giuridica C, posizione economica C1, così suddivisi:

- ◆ profilo economico iniziale C1 (istruttore amministrativo)
 - n. 110 unità presso la Regione Campania
 - n. 10 unità presso il Consiglio regionale della Campania
 - n. 4 unità presso il Comune di Airola di cui n. 2 unità con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
 - n. 1 unità presso il Comune di Angri con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
 - n. 2 unità presso il Comune di Apollosa
 - n. 1 unità presso il Comune di Aquilonia
 - n. 3 unità presso il Comune di Ariano Irpino
 - n. 1 unità presso il Comune di Atripalda
 - n. 7 unità presso il Comune di Boscotrecase di cui n. 5 unità con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
 - n. 1 unità presso il Comune di Calabritto con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
 - n. 1 unità presso il Comune di Caposele con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
 - n. 2 unità presso il Comune di Casapesenna con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
 - n. 3 unità presso il Comune di Casapulla di cui n. 1 unità con rapporto di lavoro a tempo parziale del 60%
 - n. 1 unità presso il Comune di Castelvenere
 - n. 2 unità presso il Comune di Cellole
 - n. 1 unità presso il Comune di Ceppaloni
 - n. 1 unità presso il Comune di Conca della Campania con rapporto di lavoro a tempo parziale del 45%
 - n. 1 unità presso il Comune di Crispano con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
 - n. 10 unità presso il Comune di Ercolano
 - n. 1 unità presso il Comune di Faicchio
 - n. 1 unità presso il Comune di Foiano di Val Fortore con rapporto di lavoro a tempo parziale

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

del 30%

- n. 1 unità presso il Comune di Francolise
- n. 5 unità presso il Comune di Frattamaggiore
- n. 1 unità presso il Comune di Gesualdo
- n. 1 unità presso il Comune di Liberi
- n. 3 unità presso il Comune di Lusciano
- n. 1 unità presso il Comune di Macerata Campania
- n. 4 unità presso il Comune di Marano di Napoli
- n. 1 unità presso il Comune di Marigliano
- n. 2 unità presso il Comune di Marzano Appio
- n. 6 unità presso il Comune di Massa Lubrense di cui n. 1 unità con rapporto di lavoro a tempo parziale del 33%
- n. 3 unità presso il Comune di Mondragone
- n. 1 unità presso il Comune di Montaguto con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità presso il Comune di Montemiletto
- n. 1 unità presso il Comune di Montesano sulla Marcellana
- n. 1 unità presso il Comune di Montesarchio
- n. 1 unità presso il Comune di Montoro
- n. 70 unità presso il Comune di Napoli
- n. 1 unità presso il Comune di Nocera Superiore
- n. 2 unità presso il Comune di Padula con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità presso il Comune di Pannarano
- n. 1 unità presso il Comune di Pellezzano con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 5 unità presso il Comune di Pontecagnano Faiano
- n. 5 unità presso il Comune di Portici
- n. 1 unità presso il Comune di Postiglione con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità presso il Comune di Pratella con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità presso il Comune di Roccamonfina
- n. 1 unità presso il Comune di Roccaromana con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 2 unità presso il Comune di Rocchetta e Croce
- n. 55 unità presso il Comune di Salerno con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 2 unità presso il Comune di San Gregorio Matese
- n. 2 unità presso il Comune di San Michele di Serino
- n. 1 unità presso il Comune di San Potito Ultra
- n. 4 unità presso il Comune di San Sebastiano al Vesuvio
- n. 3 unità presso il Comune di Santa Maria Capua Vetere con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 2 unità presso il Comune di Sant'Antimo
- n. 1 unità presso il Comune di Sanza con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità presso il Comune di Sarno
- n. 1 unità presso il Comune di Scala con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità presso il Comune di Sicignano degli Alburni
- n. 4 unità presso il Comune di Torre Annunziata
- n. 4 unità presso il Comune di Torre del Greco
- n. 1 unità presso il Comune di Torrecuso
- n. 1 unità presso il Comune di Trentola Ducenta con rapporto di lavoro a tempo parziale del 67%
- n. 4 unità presso il Comune di Vico Equense

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

- n. 1 unità presso il Comune di Visciano
- n. 1 unità presso il Comune di Volturara Irpina
- n. 1 unità presso la Comunità Montana Monte Maggiore
- n. 1 unità presso la Comunità Montana Monte Santa Croce
- n. 1 unità presso la Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro.

Profilo istruttore tecnico

Codice TCC/CAM

n. 134 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato nella categoria giuridica C, posizione economica C1, così suddivisi:

- ◆ profilo economico iniziale C1 (istruttore tecnico)
 - n. 5 unità presso la Regione Campania
 - n. 1 unità presso il Consiglio regionale della Campania
 - n. 6 unità presso il Comune di Airola di cui n. 2 unità con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
 - n. 1 unità presso il Comune di Albanella con rapporto di lavoro a tempo parziale del 58%
 - n. 1 unità presso il Comune di Apice
 - n. 2 unità presso il Comune di Atripalda
 - n. 1 unità presso il Comune di Baia e Latina con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
 - n. 1 unità presso il Comune di Benevento
 - n. 1 unità presso il Comune di Boscotrecase con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
 - n. 3 unità presso il Comune di Campagna
 - n. 1 unità presso il Comune di Casamarciano
 - n. 1 unità presso il Comune di Castel Baronia con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
 - n. 1 unità presso il Comune di Castel Vetere sul Calore con rapporto di lavoro a tempo parziale del 95%
 - n. 2 unità presso il Comune di Cercola con rapporto di lavoro a tempo parziale del 18%
 - n. 1 unità presso il Comune di Chianche con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
 - n. 6 unità presso il Comune di Ercolano
 - n. 1 unità presso il Comune di Flumeri con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
 - n. 1 unità presso il Comune di Frattamaggiore
 - n. 1 unità presso il Comune di Gesualdo con rapporto di lavoro a tempo parziale del 40%
 - n. 1 unità presso il Comune di Lioni
 - n. 2 unità presso il Comune di Lusciano
 - n. 4 unità presso il Comune di Marano di Napoli
 - n. 1 unità presso il Comune di Marigliano
 - n. 1 unità presso il Comune di Mondragone
 - n. 1 unità presso il Comune di Montemiletto
 - n. 1 unità presso il Comune di Montoro
 - n. 1 unità presso il Comune di Nocera Superiore
 - n. 3 unità presso il Comune di Ottaviano
 - n. 2 unità presso il Comune di Pellezzano con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
 - n. 1 unità presso il Comune di Perito
 - n. 1 unità presso il Comune di Petina con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
 - n. 1 unità presso il Comune di Polla
 - n. 1 unità presso il Comune di Quarto
 - n. 1 unità presso il Comune di Rocchetta e Croce

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

- n. 34 unità presso il Comune di Salerno con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 3 unità presso il Comune di San Giorgio a Cremano
- n. 1 unità presso il Comune di San Mango Piemonte con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità presso il Comune di San Potito Sannitico con rapporto di lavoro a tempo parziale del 65%
- n. 1 unità presso il Comune di San Sebastiano al Vesuvio
- n. 1 unità presso il Comune di San Tammaro
- n. 3 unità presso il Comune di San Valentino Torio di cui n. 2 unità con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50% e n. 1 unità con rapporto di lavoro a tempo parziale del 65%
- n. 2 unità presso il Comune di Santa Maria Capua Vetere con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità presso il Comune di Sant'Angelo a Cupolo
- n. 2 unità presso il Comune di Sant'Antimo
- n. 1 unità presso il Comune di Scafati
- n. 1 unità presso il Comune di Serino con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %
- n. 10 unità presso il Comune di Torre Annunziata
- n. 2 unità presso il Comune di Trentola-Ducenta con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità presso il Comune di Valle di Maddaloni
- n. 3 unità presso il Comune di Vico Equense
- n. 1 unità presso il Comune di Vietri sul Mare con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %
- n. 1 unità presso il Comune di Zungoli con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %
- n. 2 unità presso la Comunità Montana Monte Maggiore
- n. 1 unità presso la Comunità Montana Monte Santa Croce
- n. 4 unità presso la Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro
- n. 1 unità presso la Comunità Montana Vallo di Diano.

Profilo istruttore sistemi informativi e tecnologie/ istruttore informatico Codice ITC/CAM

n. 71 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato nella categoria giuridica C, posizione economica C1, così suddivisi:

- ◆ profilo economico iniziale C1 (istruttore sistemi informativi e tecnologie e istruttore informatico)
 - n. 12 unità (istruttore sistemi informativi e tecnologie) presso la Regione Campania
 - n. 2 unità presso il Consiglio regionale della Campania
 - n. 1 unità (istruttore informatico) presso il Comune di Atripalda
 - n. 1 unità (istruttore informatico) presso il Comune di Benevento
 - n. 1 unità (istruttore informatico) presso il Comune di Campagna
 - n. 1 unità (istruttore informatico) presso il Comune di Frigento
 - n. 1 unità (istruttore informatico) presso il Comune di Macerata Campana
 - n. 1 unità (istruttore informatico) presso il Comune di Marano di Napoli
 - n. 1 unità (istruttore informatico) presso il Comune di Marigliano
 - n. 1 unità (istruttore informatico) presso il Comune di Montella con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %
 - n. 1 unità (istruttore informatico) presso il Comune di Montoro

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

- n. 30 unità (istruttore informatico) presso il Comune di Napoli
- n. 1 unità (istruttore informatico) presso il Comune di Rocchetta e Croce
- n. 7 unità (istruttore informatico) presso il Comune di Salerno
- n. 1 unità (istruttore informatico) presso il Comune di San Sebastiano al Vesuvio
- n. 1 unità (istruttore informatico) presso il Comune di San Valentino Torio
- n. 1 unità (istruttore informatico) presso il Comune di Santa Maria Capua Vetere con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %
- n. 3 unità (istruttore informatico) presso il Comune di Sant'Antimo
- n. 1 unità (istruttore informatico) presso il Comune di Sarno
- n. 1 unità (istruttore informatico) presso il Comune di Torre Annunziata
- n. 1 unità (istruttore informatico) presso il Comune di Torre del Greco
- n. 1 unità (istruttore informatico) presso il Comune di Vico Equense.

Profilo istruttore comunicazione e informazione Codice CIC/CAM

n. 20 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato nella categoria giuridica C, posizione economica C1, così suddivisi:

- ◆ profilo economico iniziale C1 (istruttore comunicazione e informazione)
- n. 4 unità presso la Regione Campania
- n. 2 unità presso il Consiglio regionale della Campania
- n. 10 unità presso il Comune di Napoli
- n. 4 unità presso il Comune di Torre Annunziata.

Profilo istruttore policy regionali/istruttore culturale Codice CUC/CAM

n. 52 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato nella categoria giuridica C, posizione economica C1, così suddivisi:

- ◆ profilo economico iniziale C1 (istruttore policy regionali e istruttore culturale)
- n. 37 unità (istruttore policy regionali) presso la Regione Campania
- n. 2 unità (istruttore culturale) presso il Comune di Campagna
- n. 10 unità (istruttore culturale) presso il Comune di Napoli
- n. 2 unità (istruttore culturale) presso il Comune di Santa Maria Capua Vetere con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %
- n. 1 unità (istruttore culturale) presso il Comune di Sarno

Profilo istruttore socio-assistenziale Codice SAC/CAM

n. 22 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato nella categoria giuridica C, posizione economica C1, così suddivisi:

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

- ◆ profilo economico iniziale C1 (istruttore socio-assistenziale)
- n. 1 unità presso il Comune di Atripalda
- n. 1 unità presso il Comune di Campagna
- n. 4 unità presso il Comune di Castellammare di Stabia
- n. 3 unità presso il Comune di Marigliano
- n. 1 unità presso il Comune di Santa Maria Capua Vetere con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %
- n. 12 unità presso il Comune di Torre Annunziata.

Profilo istruttore di vigilanza Codice VGC/CAM

n. 425 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato nella categoria giuridica C, posizione economica C1, così suddivisi:

- ◆ profilo economico iniziale C1 (istruttore di vigilanza);
- n. 3 unità presso il Comune di Airola
- n. 2 unità presso il Comune di Albanella con rapporto di lavoro a tempo parziale del 58%
- n. 3 unità presso il Comune di Angri con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità presso il Comune di Apice
- n. 1 unità presso il Comune di Arienzo
- n. 3 unità presso il Comune di Atripalda
- n. 3 unità presso il Comune di Avellino
- n. 1 unità presso il Comune di Baia e Latina con rapporto di lavoro a tempo parziale del 34 %
- n. 1 unità presso il Comune di Baronissi
- n. 5 unità presso il Comune di Campagna
- n. 1 unità presso il Comune di Capriati al Volturno
- n. 6 unità presso il Comune di Casoria
- n. 20 unità presso il Comune di Castellammare di Stabia
- n. 1 unità presso il Comune di Celle di Bulgheria
- n. 1 unità presso il Comune di Cesa
- n. 11 unità presso il Comune di Ercolano
- n. 1 unità presso il Comune di Flumeri con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità presso il Comune di Foiano di Val Fortore con rapporto di lavoro a tempo parziale del 30%
- n. 1 unità presso il Comune di Fontanarosa
- n. 6 unità presso il Comune di Frattamaggiore con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %
- n. 1 unità presso il Comune di Gesualdo
- n. 1 unità presso il Comune di Giffoni Sei Casali
- n. 1 unità presso il Comune di Gioia Sannitica
- n. 1 unità presso il Comune di Greci con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %
- n. 1 unità presso il Comune di Liberi con rapporto di lavoro a tempo parziale del 33%
- n. 2 unità presso il Comune di Lusciano
- n. 7 unità presso il Comune di Maddaloni
- n. 7 unità presso il Comune di Marano di Napoli
- n. 4 unità presso il Comune di Marigliano di cui n. 1 unità con rapporto di lavoro a tempo parziale del 98%

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

- n. 2 unità presso il Comune di Mondragone
- n. 2 unità presso il Comune di Montella
- n. 1 unità presso il Comune di Montemiletto
- n. 3 unità presso il Comune di Montesarchio
- n. 180 unità presso il Comune di Napoli
- n. 3 unità presso il Comune di Ottaviano
- n. 1 unità presso il Comune di Pannarano
- n. 1 unità presso il Comune di Paupisi
- n. 4 unità presso il Comune di Pellezzano con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità presso il Comune di Perito
- n. 1 unità presso il Comune di Pietradefusi
- n. 1 unità presso il Comune di Pontecagnano Faiano
- n. 1 unità presso il Comune di Pratella
- n. 7 unità presso il Comune di Quarto
- n. 1 unità presso il Comune di Roccamonfina
- n. 2 unità presso il Comune di Ruviano con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 56 unità presso il Comune di Salerno con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità presso il Comune di San Giorgio del Sannio
- n. 2 unità presso il Comune di San Gregorio Matese
- n. 1 unità presso il Comune di San Martino Valle Caudina
- n. 2 unità presso il Comune di San Paolo Bel Sito con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 4 unità presso il Comune di San Sebastiano al Vesuvio
- n. 4 unità presso il Comune di San Valentino Torio di cui n. 2 unità con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50% e n. 2 unità con rapporto di lavoro a tempo parziale del 65%
- n. 1 unità presso il Comune di San Tammaro
- n. 2 unità presso il Comune di Santa Maria a Vico con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 1 unità presso il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte
- n. 2 unità presso il Comune di Sanza con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%
- n. 5 unità presso il Comune di Sarno
- n. 4 unità presso il Comune di Saviano con rapporto di lavoro a tempo parziale del 47%
- n. 2 unità presso il Comune di Scafati
- n. 1 unità presso il Comune di Siano
- n. 1 unità presso il Comune di Sicignano degli Alburni
- n. 12 unità presso il Comune di Torre Annunziata
- n. 7 unità presso il Comune di Torre del Greco
- n. 2 unità presso il Comune di Trentola-Ducenta di cui n. 1 unità con rapporto di lavoro a tempo parziale del 67%
- n. 6 unità presso il Comune di Vietri sul Mare con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %
- n. 1 unità presso il Comune di Visciano.

Il numero dei posti messi a concorso dagli enti che si trovano in situazione di deficitarietà strutturale o di dissesto è condizionato alla relativa autorizzazione da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali.

Il numero dei posti messi a concorso dalla Regione Campania potrà essere incrementato dai posti che si renderanno disponibili in esito alle procedure di mobilità obbligatoria ai sensi dell'articolo articolo 34-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 avviate alla data di pubblicazione del

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

presente bando. L'eventuale incremento, distinto per profili professionali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito <http://riqualificazione.formez.it> prima dello svolgimento della prova preselettiva.

Ai sensi degli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, il trenta per cento dei posti è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ove in possesso dei requisiti previsti dal bando.

Per il profilo professionale istruttore di vigilanza (Codice VGC/CAM), ai sensi degli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n.66, il 20 per cento dei posti è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ove in possesso dei requisiti previsti dal bando.

Le riserve di legge, in applicazione della normativa vigente, e i titoli di preferenza sono valutati esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria di merito di cui al successivo articolo 11 nel limite massimo del 50 per cento del totale dei posti di ciascun profilo di cui al presente articolo.

Articolo 2 **Requisiti per l'ammissione**

Per l'ammissione al corso-concorso sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione, nonché al momento dell'assunzione in servizio:

Codici concorso: CFC/CAM, AMC/CAM, TCC/CAM, ITC/CAM, CIC/CAM, CUC/CAM, SAC/CAM

1. essere cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
Per i soggetti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n.174;
2. avere un'età non inferiore a diciotto anni;
3. essere in possesso del titolo di studio di seguito indicato, con riferimento al singolo procedimento concorsuale:

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

Codice CFC/CAM (Istruttore risorse finanziarie/istruttore contabile): diploma di istruzione secondaria di secondo grado di: ragioniere, perito commerciale, perito aziendale, analista contabile, operatore commerciale, che consenta l'iscrizione ad una facoltà universitaria;

Codice AMC/CAM (Istruttore amministrativo): diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ad una facoltà universitaria;

Codice TCC/CAM (Istruttore tecnico): diploma di istruzione secondaria di secondo grado di: geometra, perito edile, perito chimico, perito agrario o diploma di maturità rilasciato da Istituto tecnico industriale o da Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, che consenta l'iscrizione ad una facoltà universitaria;

Codice ITC/CAM (Istruttore sistemi informativi e tecnologie/istruttore informatico): diploma di istruzione secondaria di secondo grado di: ragioniere programmatore, perito informatico, o altro diploma equivalente a indirizzo informatico che consenta l'iscrizione ad una facoltà universitaria;

Codice CIC/CAM (Istruttore comunicazione e informazione): diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ad una facoltà universitaria;

Codice CUC/CAM (Istruttore Policy regionale/Istruttore culturale): diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ad una facoltà universitaria;

Codice SAC/CAM (Istruttore socio-assistenziale): diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ad una facoltà universitaria.

I candidati in possesso del titolo di studio sopra citato, nonché di eventuali titoli accademici rilasciati da un Paese dell'Unione Europea sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it. La procedura di equivalenza può essere attivata dopo lo svolgimento della prova preselettiva, ove superata, e l'effettiva attivazione deve comunque essere comunicata, a pena d'esclusione dal corso-concorso, prima dell'espletamento delle prove orali;

4. idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce. Tale requisito sarà accertato prima dell'assunzione all'impiego;
5. godimento dei diritti civili e politici;
6. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
7. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
8. non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.
9. per i candidati di sesso maschile, nati entro il 31 dicembre 1985, posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;

Codice concorso: VGC/CAM

1. essere cittadini italiani;
2. avere un'età non inferiore a diciotto anni;
3. essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

I candidati in possesso del titolo di studio sopra citato, nonché di eventuali titoli accademici rilasciati da un Paese dell'Unione Europea sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it. La procedura di equivalenza può essere attivata dopo lo svolgimento della prova preselettiva, ove superata, e l'effettiva attivazione deve comunque essere comunicata, a pena d'esclusione dal corso-concorso, prima dell'espletamento delle prove orali.

4. idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce. Tale requisito sarà accertato prima dell'assunzione all'impiego;
5. essere in possesso della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli e autoveicoli;
6. godimento dei diritti civili e politici;
7. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

8. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
9. non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
10. per i candidati di sesso maschile, nati entro il 31 dicembre 1985, posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
11. essere in possesso dei requisiti necessari per poter rivestire le qualifiche di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65;

I candidati vengono ammessi alle prove corso-concorsuali con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 16 del presente bando.

Articolo 3

Procedura corso-concorsuale

Nell'ambito della procedura corso-concorsuale di cui al presente bando la Commissione Interministeriale Ripam, da ora in avanti Commissione RIPAM, svolge i compiti di cui all'articolo 2 del decreto interministeriale del 16 maggio 2018, fatte salve le competenze delle commissioni esaminatrici. Il corso-concorso sarà espletato in base alle procedure indicate nel bando.

Per l'espletamento delle fasi preselettiva, selettiva scritta, formativa e della prova orale finale, la Commissione RIPAM, ferme restando le competenze delle commissioni esaminatrici, si avvarrà del Formez PA.

Il corso-concorso sarà espletato in base alle procedure di seguito indicate, che si articolano attraverso le seguenti fasi:

- 1) una prova preselettiva, secondo la disciplina dell'articolo 6, comune ai profili professionali di cui al precedente articolo 1, ai fini dell'ammissione alla prova scritta;
- 2) una prova selettiva scritta, secondo la disciplina dell'articolo 7, distinta per i profili professionali di cui al precedente articolo 1, riservata ai candidati che avranno superato la prova preselettiva di cui al precedente punto 1);

Le commissioni esaminatrici, per ciascuno dei profili messi a concorso, redigeranno la graduatoria provvisoria di merito di cui al successivo articolo 7 dei candidati idonei, in base al punteggio conseguito nella prova scritta, con indicazione degli ammessi alla fase di formazione e rafforzamento di cui all'articolo 8;

- 3) una fase di formazione e rafforzamento, secondo la disciplina dell'articolo 8, della durata complessiva di 10 mesi, distinta per i profili professionali di cui al precedente articolo 1, con valutazione finale, alla quale saranno ammessi i candidati secondo l'ordine della graduatoria provvisoria di merito di cui al successivo articolo 7. Alla fase di formazione obbligatoria sarà ammesso un numero di candidati pari al numero dei posti da ricoprire maggiorato del venti per

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

cento, fermo restando il limite delle risorse finanziarie disponibili;

- 4) una prova orale, secondo la disciplina dell'articolo 10, per ciascuno dei profili messi a concorso, che dovrà essere sostenuta da coloro che avranno superato la verifica finale della fase di formazione e rafforzamento.

All'esito positivo della prova orale, la commissione esaminatrice, per ciascuno dei profili messi a concorso, redigerà la graduatoria di merito di cui al successivo articolo 10 sommando i punteggi conseguiti nella prova scritta, nella valutazione finale dell'attività formativa e di rafforzamento, e nella prova orale.

I primi classificati nell'ambito delle graduatorie definitive di merito relative ai profili messi a concorso, validate ai sensi dell'articolo 11 dalla Commissione RIPAM, saranno nominati vincitori e assegnati alle amministrazioni interessate per l'assunzione a tempo indeterminato, nel rispetto dell'articolo 1, comma 361, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, tenuto conto delle riserve dei posti di cui all'articolo 1.

Articolo 4

Pubblicazione del bando e presentazione della domanda Termini e modalità

Il presente bando sarà pubblicato sul sito <http://riqualificazione.formez.it>, e di tale pubblicazione sarà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale "Concorsi ed Esami". Sarà altresì disponibile sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale della Regione Campania.

Il candidato invia la domanda di ammissione al corso-concorso per via telematica, compilando il modulo *on line* tramite il sistema "Step-One 2019", all'indirizzo internet <https://www.ripam.cloud>. La compilazione e l'invio *on line* della domanda devono essere completati entro il trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, IV Serie speciale "Concorsi ed Esami". Qualora il termine di scadenza per l'invio *on line* della domanda cada in un giorno festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Saranno accettate esclusivamente le domande inviate entro le ore 23:59:59 di detto termine.

La data di presentazione *on line* della domanda di partecipazione al corso-concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata, al termine della registrazione, dal sistema informatico che, allo scadere del termine ultimo per la presentazione, non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ai fini della partecipazione al corso-concorso, in caso di più invii, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima.

Nella domanda, da compilare per ciascun codice relativo al/ai profilo/i professionale/i per il quale/i quale si intende concorrere, tenuto conto del possesso dei requisiti, i candidati dovranno riportare:

1. il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita e, se cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
2. il codice fiscale;
3. la residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, il recapito di posta elettronica e, se in possesso, il recapito di posta elettronica certificata, presso cui chiedono di ricevere le comunicazioni relative al corso-

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

- concorso, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
4. il godimento dei diritti civili e politici;
 5. di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 6. di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
 7. di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando l'obbligo di indicarli in caso contrario;
 8. di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
 9. di essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985;
 10. il possesso del titolo di studio di cui all'articolo 2 del presente bando;
 11. di procedere, ove necessario, all'attivazione della procedura di equivalenza secondo le modalità e i tempi indicati nell'articolo 2 del presente bando;
 12. il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;
 13. l'indicazione dell'eventuale titolarità delle riserve di cui all' articolo 1 del presente bando;
 14. l'eventuale diritto all'esenzione dalla prova preselettiva ai sensi dell'articolo 20, comma 2-*bis*, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
 15. di essere in possesso, per il profilo professionale relativo al codice VGC/CAM dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 7 marzo 1986, n. 65;
 16. essere in possesso, per il profilo professionale relativo al codice VGC/CAM, della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli e autoveicoli.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare altresì di essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174.

I candidati diversamente abili dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione del proprio handicap che andrà opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che l'handicap determina in funzione delle procedure preselettive e selettive. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio del comitato di vigilanza o della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap, dovrà essere inoltrata a mezzo posta elettronica all'indirizzo concorsi@pec.formez.it entro e non oltre i 10 giorni successivi alla data di scadenza della presentazione della domanda, unitamente all'apposito modulo compilato e sottoscritto che si renderà automaticamente disponibile *on-line* e con il quale si autorizza Formez PA al trattamento dei dati sensibili. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Formez PA di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

Eventuali gravi limitazioni fisiche, sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista al punto precedente, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica, che sarà valutata dalla competente commissione esaminatrice la cui decisione resta insindacabile e inoppugnabile.

La Commissione RIPAM, per il tramite di Formez PA, si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato mediante il sistema “Step-One 2019”. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall’articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.

La mancata esclusione dal test di preselezione e dalla prova scritta non costituisce, in ogni caso, requisito della regolarità, né sana l’irregolarità della domanda di partecipazione al corso-concorso.

La Commissione RIPAM non è responsabile in caso di smarrimento delle comunicazioni inviate al candidato quando tale smarrimento sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal candidato circa il proprio recapito di posta elettronica certificata, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno considerate valide le domande inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto prescritto nel presente bando di corso-concorso.

Articolo 5 **Commissioni esaminatrici**

La Commissione RIPAM nomina le commissioni esaminatrici, per ciascun profilo concorsuale di cui al precedente articolo 1, sulla base dei criteri previsti dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487. Le commissioni esaminatrici saranno competenti per l’espletamento della prova scritta, della valutazione delle attività di formazione e rafforzamento, e della prova orale di cui ai successivi articoli 7, 8 e 10.

Le commissioni esaminatrici potranno svolgere la propria attività articolandosi in sottocommissioni con l’integrazione di un numero di componenti, unico restando il presidente, pari a quello delle commissioni originarie e di un segretario aggiunto. A ciascuna delle sottocommissioni non può essere assegnato un numero di candidati inferiore a duecentocinquanta.

Alle commissioni esaminatrici possono essere aggregati componenti aggiunti per la valutazione della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche.

Articolo 6 **Prova preselettiva**

La prova preselettiva, comune ai profili professionali di cui al precedente articolo 1, consiste in un test, da risolvere in 80 (ottanta) minuti, composto da n. 80 (ottanta) quesiti a risposta multipla, di cui n. 50 (cinquanta) attitudinali consistenti in una serie di quesiti a risposta multipla per la verifica della capacità logico-deduttiva, di ragionamento logico-matematico e critico-verbale, e n. 30

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

(trenta) diretti a verificare la conoscenza delle seguenti materie: diritto costituzionale con particolare riferimento al titolo V della Costituzione; diritto amministrativo con particolare riferimento alla normativa in materia di accesso, trasparenza e anticorruzione, disciplina del lavoro pubblico; diritto regionale e diritto degli enti locali con particolare riferimento allo statuto e all'ordinamento della Regione Campania; elementi di geografia politica ed economica della Regione Campania.

Sono esentati dalla prova preselettiva i candidati diversamente abili con percentuale di invalidità pari o superiore all'80%, in base all'articolo 20, comma 2-*bis*, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Sul sito internet <http://riqualificazione.formez.it>, almeno quindici giorni prima del loro svolgimento, sarà pubblicato il diario con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le suddette prove, nonché con indicazione delle modalità di pubblicazione degli elenchi dei candidati ammessi alla successiva fase selettiva scritta e delle informazioni relative a modalità e tempi del suo svolgimento. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

L'avviso relativo all'avvenuta pubblicazione del diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie speciale "Concorsi ed Esami" – il primo giorno utile successivo alla pubblicazione dello stesso sul sito <http://riqualificazione.formez.it>.

Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.

I candidati regolarmente iscritti *on line*, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal corso-concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel diario pubblicato sui suddetti siti internet e segnalato mediante l'avviso che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, IV Serie speciale "Concorsi ed Esami"; i candidati devono presentarsi, con un valido documento di riconoscimento, la ricevuta e il modulo di autocertificazione rilasciati al momento della compilazione *on line* della domanda dal sistema informatico "Step-One 2019". All'atto della presentazione a sostenere la prova preselettiva, i candidati dovranno altresì sottoscrivere il predetto modulo nel quale attestano, sotto la propria responsabilità, la veridicità di quanto indicato in sede di compilazione della domanda di partecipazione al concorso.

L'assenza dalla prova per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dal corso-concorso.

Correzione, abbinamento e superamento della prova.

Gli elaborati relativi alla prova, consegnati dai candidati in forma anonima, saranno custoditi in busta sigillata. La correzione degli stessi, ed il successivo abbinamento con i nomi dei candidati, avverranno pubblicamente.

La Commissione RIPAM, avvalendosi del supporto tecnico del Formez PA, ricorrerà all'uso di sistemi informatizzati per la costruzione, il sorteggio e la correzione della prova.

A ciascuna risposta sarà attribuito il seguente punteggio:

- Risposta esatta: +1 punto;
- Mancata risposta o risposta per la quale siano state marcate due o più opzioni: 0 punti;
- Risposta errata: -0,33 punti.

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

La prova preselettiva sarà superata da un numero di candidati pari a quattro volte il numero dei posti messi a concorso per ciascuno dei predetti profili. Tale numero potrà essere superiore in caso di candidati collocatisi *ex-aequo* all'ultimo posto utile in ordine di graduatoria.

I candidati che avranno superato la prova preselettiva resteranno anonimi fino alla conclusione delle operazioni di abbinamento di tutti gli elaborati che avverranno mediante lettura ottica.

Gli elenchi alfabetici degli ammessi alla prova scritta, con il diario recante l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno, nonché le indicazioni in merito al loro svolgimento, sarà pubblicato sul sito <http://riqualificazione.formez.it>. L'avviso di convocazione per la prova scritta sarà pubblicato almeno quindici giorni prima dello svolgimento. Tale pubblicazione avrà valore di notifica. Della summenzionata pubblicazione è data notizia nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie speciale "Concorsi ed Esami" il primo giorno utile successivo alla pubblicazione della stessa sul predetto sito.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

La prova preselettiva si svolgerà a Napoli.

Durante la prova preselettiva i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal corso-concorso.

Per lo svolgimento della fase preselettiva Formez PA nominerà, per le attività di vigilanza e controllo sul regolare svolgimento della prova, un apposito comitato di vigilanza.

Articolo 7

Prova scritta e ammissione alla fase di formazione e rafforzamento

La fase si articola in una prova selettiva scritta, distinta per i profili professionali di cui al precedente articolo 1, consistente in un'unica prova volta a verificare la conoscenza teorica e pratica delle materie previste dal bando mediante la somministrazione di n. 60 (sessanta) domande con risposta a scelta multipla, per un punteggio massimo attribuibile di 30 (trenta) punti.

La prova scritta, che si intenderà superata con una votazione minima di 21/30 (ventuno/trentesimi), verterà sulle seguenti materie:

Istruttore risorse finanziarie/istruttore contabile – codice CFC/CAM

- titolo V della Costituzione;
- nozioni di diritto amministrativo con particolare riferimento al procedimento amministrativo, agli atti amministrativi e alla programmazione comunitaria;
- nozioni sulla disciplina dei contratti nella pubblica amministrazione;
- elementi dell'ordinamento istituzionale finanziario e contabile della Regione Campania e degli enti locali;
- normativa in materia di anticorruzione, trasparenza e accesso agli atti e informazioni della pubblica amministrazione,

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

- nozioni di diritto penale limitatamente ai reati contro la pubblica amministrazione;
- disciplina sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, codice di comportamento e procedimento disciplinare;
- nozioni di organizzazione delle amministrazioni pubbliche: gestione per obiettivi e relativi strumenti di programmazione, controllo e valutazione;

Istruttore amministrativo - codice AMC/CAM

- titolo V della Costituzione;
- nozioni di diritto amministrativo con particolare riferimento al procedimento amministrativo, agli atti amministrativi, alla trasparenza, all'accesso agli atti, all'anticorruzione, al codice dei contratti pubblici, alla protezione dei dati personali e alla programmazione comunitaria;
- elementi sull'ordinamento istituzionale, finanziario e contabile delle Regioni e degli Enti Locali;
- documentazione amministrativa: modalità di autocertificazione da parte del cittadino, procedure e controlli;
- legislazione in materia di trattamento dei dati personali;
- nozioni dei contratti nella Pubblica Amministrazione;
- normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza;
- nozioni sui principali servizi dei Comuni;
- norme generali in materia di pubblico impiego, con particolare riguardo ai processi di riforma nonché alle responsabilità, doveri, diritti, codice di comportamento e sanzioni disciplinari;
- nozioni di diritto penale con riguardo ai reati contro la Pubblica Amministrazione;

Istruttore tecnico – codice TCC/CAM

- titolo V della Costituzione
- legislazione amministrativa concernente l'attività delle Regioni e degli Enti Locali in particolare in materia di lavori pubblici, espropriazioni per pubblica utilità ed urbanistica di carattere nazionale e regionale;
- ordinamento delle Regioni e degli Enti Locali;
- nozioni di diritto amministrativo con particolare riferimento al procedimento amministrativo, agli atti amministrativi e alla programmazione comunitaria;
- elementi di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- nozioni di lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici.

Istruttore sistemi informativi e tecnologie/istruttore informatico - codice ITC/CAM

- elementi diritto regionale e degli Enti locali;
- nozioni di diritto amministrativo con particolare riferimento al procedimento amministrativo e agli atti amministrativi;
- elementi di diritto penale con particolare riferimento ai reati informatici e ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- nozioni di disciplina del lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici.
- architetture di sistema e di rete, dei sistemi operativi e delle basi di dati.

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

- sistemi operativi MS Windows e DBMS SQL.
- sistemi di posta elettronica.
- sistemi virtualizzati: server e client.
- reti: conoscenze sistemiche di base, reti locali e geografiche, rete fonia e dati.
- reti wireless (come IEEE 802.11) e reti cellulari (come reti 4G): componenti e architettura.
- reti multimediali: applicazioni multimediali di rete, streaming di video registrato, voice-over-IP, protocolli per applicazioni in tempo reale.
- cybersecurity: requisiti di sicurezza, fondamenti di crittografia, sicurezza nei sistemi operativi, sicurezza nelle reti, software malizioso.
- back up and restore, disaster recovery.
- internet, applicazioni web.
- qualità del software: Test di integrazione, Test di Sistema, Accettazione e Regression, Test Funzionale. -Cloud Computing.
- social media e social network differenze ed esempi.

Istruttore comunicazione e informazione - codice CIC/CAM

- elementi di diritto regionale e degli Enti Locali;
- disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni;
- nozioni di diritto amministrativo con particolare riferimento al procedimento amministrativo e agli atti amministrativi;
- nozioni di teoria e tecniche di comunicazione istituzionale, ascolto dei cittadini e partecipazione, monitoraggio della qualità dei servizi, gestione degli sportelli polifunzionali;
- new media e social network;
- siti internet nella pubblica amministrazione;
- elementi di diritto penale con particolare riferimento ai reati a mezzo stampa e ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- nozioni di disciplina del lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici.

Istruttore di policy regionali/ istruttore culturale - codice CUC/CAM

- elementi di diritto regionale e degli enti locali;
- normativa in materia di funzioni, organizzazione e competenze degli enti locali nell'ambito della cultura e della promozione turistica e di beni culturali;
- legislazione nazionale e regionale in materia di promozione e organizzazione di attività culturali, biblioteche, musei e sistemi bibliotecari/museali, associazionismo e sport;
- nozioni di diritto amministrativo con particolare riferimento al procedimento amministrativo, agli atti amministrativi e alla programmazione comunitaria;
- nozioni di disciplina del lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici;
- elementi di diritto regionale e degli Enti Locali;
- elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione.

Istruttore socio-assistenziale - codice SAC/CAM

- elementi di pedagogia, psicologia, neuropsichiatria, riferiti all'età evolutiva e all'età adolescenziale ed in generale alle situazioni di marginalità, disagio, disabilità;

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

- caratteristiche degli interventi educativi inerenti i rapporti interpersonali, la famiglia, i gruppi sociali, il contesto ambientale, i servizi e le strutture in campo socio-sanitario e socio-assistenziale;
- natura degli interventi educativi applicata ai diversi contesti (diurni o residenziali) tipici della rete delle unità d'offerta per minori, giovani, persone con disabilità;
- programmazione, verifica e realizzazione dei progetti educativi volti alla promozione della salute e allo sviluppo delle autonomie, della formazione e integrazione dell'individuo in relazione alle diverse età e caratteristiche di bisogno, anche in rapporto alle reti formali ed informali di relazioni;
- organizzazione e gestione delle attività educative all'interno dei servizi socio-sanitari coordinando il proprio ruolo con le altre figure professionali;
- modalità, percorsi, strumenti per le iniziative di transizione all'impiego dei soggetti con difficoltà nelle sfere dell'autonomia personale e delle abilità sociali;
- legislazione nazionale e regionale inerente l'assistenza sociale e socio-sanitaria, il volontariato, la cooperazione, l'associazionismo;
- provvedimenti a tutela, sostegno e protezione delle persone temporaneamente e/o permanentemente prive di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana;
- organizzazione e programmazione dei servizi sociali a livello territoriale;
- programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, regionale e comunale;
- ordinamento delle Regioni e degli Enti Locali.
- elementi di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- elementi di diritto regionale e degli Enti locali;
- nozioni di diritto amministrativo con particolare riferimento al procedimento amministrativo e agli atti amministrativi;
- nozioni di disciplina del lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici.

Istruttore di vigilanza - codice VGC/CAM

- elementi di diritto costituzionale e amministrativo;
- elementi di diritto degli enti locali;
- elementi di diritto penale;
- compiti di Polizia giudiziaria e in materia di indagini preliminari;
- ordinamento e funzioni della polizia locale;
- illeciti amministrativi e sistema sanzionatorio;
- legislazione in materia di circolazione stradale;
- nozioni di disciplina del lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici.

I candidati devono presentarsi puntualmente all'ora stabilita, con un valido documento di riconoscimento e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione *on line* della domanda. All'atto della presentazione a sostenere la prova scritta, i candidati esonerati dalla prova preselettiva, dovranno altresì sottoscrivere un modulo di autocertificazione nel quale attestano, sotto la propria responsabilità, la veridicità di quanto indicato in sede di compilazione della domanda di partecipazione al concorso.

L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporterà l'esclusione dal corso-concorso.

Il tempo di svolgimento della prova concesso ai candidati è fissato dalla commissione esaminatrice

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

e comunicato mediante il sito <http://riqualificazione.formez.it>.

Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti relativi alla prova scritta prima dello svolgimento della stessa.

Correzione, abbinamento e superamento della prova

Gli elaborati relativi alla prova, consegnati dai candidati in forma anonima, saranno custoditi in busta sigillata. La correzione degli stessi, ed il successivo abbinamento con i nomi dei candidati, avverranno pubblicamente.

La Commissione RIPAM, avvalendosi del supporto tecnico di Formez PA, ricorrerà all'uso di sistemi informatizzati per la costruzione, il sorteggio e la correzione della prova.

A ciascuna risposta sarà attribuito il seguente punteggio:

- Risposta esatta: +0,50 punti;
- Mancata risposta o risposta per la quale siano state marcate due o più opzioni: 0 punti;
- Risposta errata: -0,15 punti.

La prova scritta è corretta in forma anonima.

Durante la prova scritta i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal corso-concorso.

La commissione esaminatrice, per ciascuno dei profili messi a concorso, redigerà la graduatoria provvisoria di merito dei candidati idonei, in base al punteggio conseguito nella prova scritta, con indicazione degli ammessi alla fase di formazione e rafforzamento di cui all'articolo 8.

Sono ammessi alla fase di formazione e rafforzamento i candidati idonei, che abbiano riportato una votazione minima di 21/30 (ventuno/trentesimi), nel numero massimo pari al numero dei posti da ricoprire, maggiorato del venti per cento o superiore in caso di candidati collocatisi ex aequo all'ultimo posto utile in ordine di graduatoria, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Gli elenchi degli ammessi alla fase di formazione e rafforzamento, con i relativi punteggi, saranno pubblicati sul sito internet <http://riqualificazione.formez.it>, con valore di notifica. L'avviso relativo all'avvenuta pubblicazione degli elenchi degli ammessi alla fase di formazione e rafforzamento sarà pubblicato, il primo giorno utile, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie speciale "Concorsi ed Esami".

Sul sito internet <http://riqualificazione.formez.it> sarà pubblicato l'elenco delle sedi presso cui espletare la fase di formazione e rafforzamento,

Ai candidati ammessi sarà data comunicazione dell'elenco delle sedi disponibili. Tali candidati dovranno, a pena di decadenza, entro sette giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, manifestare a Formez PA, esclusivamente attraverso l'indirizzo concorsi@pec.formez.it, l'ordine di preferenza tra le sedi disponibili e, nel caso in cui risultino collocati in posizione utile per diversi profili professionali, l'ordine di preferenza dei profili professionali ai fini dello svolgimento dell'attività di formazione e rafforzamento.

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

Ai candidati ammessi alla fase di formazione e rafforzamento che prima dell'avvio del corso rinuncino esplicitamente allo stesso o che siano dichiarati decaduti, subentrano gli idonei non ammessi risultanti dalla graduatoria provvisoria di merito. Saranno, inoltre, esclusi dal corso coloro i quali non si presentino all'avvio delle attività formative senza giustificato motivo. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 8.

Articolo 8

Fase di formazione e rafforzamento

La fase di formazione e rafforzamento, che è parte integrante della procedura corso-concorsuale, cui sono tenuti a partecipare tutti gli assegnatari della borsa, ha carattere pratico-applicativo e una durata complessiva di 10 mesi, articolata in orario giornaliero di durata non superiore all'orario previsto dal vigente CCNL per ciascuno dei profili messi a concorso. L'attività di rafforzamento sarà svolta presso le amministrazioni di cui all'articolo 1, sotto forma di *stage* finalizzato alla realizzazione di un *project work*. La frequenza dell'attività formativa e di rafforzamento è obbligatoria e non potrà essere inferiore all'80% delle ore programmate, a pena di esclusione.

Nell'ambito delle ore destinate all'attività di rafforzamento, saranno previste attività formative a distanza, da fruire *on line* in modalità sincrona e/o asincrona, su temi specialistici e sulle abilità richieste per l'esercizio delle funzioni del profilo di riferimento.

Entro la data di avvio delle attività di formazione e rafforzamento sarà fornito ai borsisti il Regolamento, da firmare per accettazione, recante le modalità di svolgimento delle attività medesime e della valutazione finale, le modalità di erogazione delle borse, nonché gli obblighi e gli impegni a carico dei partecipanti e le cause che possono comportare la revoca dell'assegnazione della borsa, con possibilità di subentro, entro i primi due mesi dall'avvio di detta attività, del primo idoneo in graduatoria per il profilo corrispondente.

Tutte le attività formative saranno monitorate da Formez PA.

Al termine delle attività di formazione e di rafforzamento sarà svolta, con le modalità e nei tempi indicati dal Regolamento di cui al presente articolo, una prova scritta, valutata dalla commissione esaminatrice, che comporterà l'attribuzione di un punteggio massimo di 30 (trenta) punti. Tale punteggio contribuirà alla determinazione del punteggio complessivo della graduatoria finale della procedura corso-concorsuale.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano regolarmente frequentato l'80% delle ore complessive di attività formativa e di rafforzamento e che abbiano conseguito un punteggio di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi) in sede di valutazione precedentemente descritta.

Articolo 9

Borse

Ai partecipanti alla fase di formazione e rafforzamento è corrisposta, per tutta la sua durata, una borsa, il cui importo è determinato in 1.000,00 € (mille euro) lordi mensili, che sarà erogata dalla Regione Campania secondo le modalità che saranno specificate dal Regolamento di cui all'articolo 8 del presente bando.

Le borse sono finanziate dalle risorse a valere sul POR-FSE 2014/2020.

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

Articolo 10

Prova orale e stesura della graduatoria di merito

L'avviso di convocazione per la prova orale sarà pubblicato sul sito <http://riqualificazione.formez.it> almeno venti giorni prima del suo svolgimento. Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova selettiva orale, distinta per ciascuno dei profili messi a concorso di cui al precedente articolo 1, consiste in un colloquio interdisciplinare sulle materie oggetto della prova scritta, che dovrà essere sostenuta da coloro che avranno superato la verifica finale della fase di formazione e rafforzamento. Inoltre, nell'ambito della medesima prova orale si procederà all'accertamento della conoscenza della lingua inglese, della conoscenza delle tecnologie informatiche e della comunicazione e del Codice dell'amministrazione digitale.

La commissione esaminatrice, d'intesa con la Commissione RIPAM e avvalendosi del supporto tecnico di Formez PA, si riserva di pubblicare sul sito <http://riqualificazione.formez.it>, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione per la prova orale, eventuali indicazioni di dettaglio in merito al suo svolgimento.

Alla prova orale sarà assegnato un punteggio massimo di 30 (trenta) punti, e la stessa si intenderà superata se sarà stato raggiunto il punteggio minimo di 21/30 (ventuno/trentesimi).

L'assenza nella data e nell'ora stabilita per lo svolgimento della prova per qualunque causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporterà l'esclusione dal corso-concorso.

Ultimato l'esame finale, la commissione esaminatrice stilerà la graduatoria di merito, sulla base del punteggio complessivo conseguito nella prova scritta, del punteggio attribuito a ciascun candidato all'esito della prova finale di valutazione della fase di formazione e rafforzamento, e nella prova orale

La graduatoria di merito sarà espressa in novantesimi.

La graduatoria di merito, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, è validata e trasmessa dalla Commissione RIPAM alla Regione Campania e agli altri enti indicati all'articolo 1.

Articolo 11

Validazione e pubblicità della graduatoria e comunicazione dell'esito del concorso

La graduatoria, per ciascuno dei profili messi a concorso di cui all'articolo 1, sarà validata con delibera della Commissione RIPAM, con individuazione degli idonei tra coloro che hanno riportato il voto minimo in ciascuna prova, ove previsto. Sono nominati vincitori coloro che sono utilmente collocati in graduatoria fino all'esaurimento dei posti disponibili.

L'avviso relativo alla avvenuta approvazione della graduatoria riguardante ciascuno dei profili messi a concorso, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie speciale "Concorsi ed Esami" e sul sito <http://riqualificazione.formez.it>. Mediante tale avviso saranno rese note le modalità con le quali saranno assunti i candidati risultati vincitori.

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

Articolo 12 Preferenze e precedenza

A parità di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, sono preferiti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani di caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani di caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi e i mutilati civili;
- 20) i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

Costituiscono, altresì, titoli di preferenza a parità di merito:

- a) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 16-*octies*, comma 1-*quater* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'articolo 50 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- b) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, così come indicato dall'articolo 16-*octies*, comma 1-*quinqes* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'articolo 50 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

A parità di merito e di titoli ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

Costituisce, altresì, titolo di preferenza a parità di merito e di titoli l'aver svolto, con esito positivo, lo *stage* presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

Se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali due o più candidati si collocano in pari posizione, è preferito il candidato più giovane di età ai sensi dell'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, che ha modificato l'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

I predetti titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.

Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intende far valere i titoli di preferenza elencati nel presente articolo, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al corso-concorso, deve presentare o far pervenire, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo concorsi@pec.formez.it, le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnate dalla copia fotostatica non autenticata di uno dei documenti di riconoscimento in corso di validità tra quelli previsti dall'articolo 35 del D.P.R. n. 445/2000. Nella dichiarazione sostitutiva il candidato deve indicare, fatta eccezione per i titoli di cui al comma 1, punto 18) e comma 3, lett. a) del presente articolo, l'amministrazione che ha emesso il provvedimento di conferimento del titolo di preferenza e la data di emissione.

Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al corso-concorso.

Articolo 13

Scelta della sede e assunzione in servizio

Ai candidati vincitori sarà data comunicazione dell'esito del concorso e dell'elenco delle sedi di lavoro disponibili.

I candidati vincitori potranno scegliere la sede secondo l'ordine di graduatoria per ciascuno dei profili messi a concorso e per le annualità di riferimento in relazione al Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale di ciascun Ente aderente anche all'esito dell'incremento di cui all'articolo 1, fatta salva la scelta prioritaria nell'ambito dell'elenco delle amministrazioni di cui all'articolo 1 dei candidati in possesso dei requisiti previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, con particolare riferimento agli articoli 21, comma 1, e 33, comma 6.

Tali candidati dovranno, a pena di decadenza, entro sette giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, manifestare a Formez PA, esclusivamente attraverso l'indirizzo concorsi@pec.formez.it, la scelta della sede di destinazione.

In caso di rinuncia all'assunzione da parte dei vincitori, o di dichiarazione di decadenza dei medesimi, subentreranno i primi idonei in ordine di graduatoria.

L'assunzione dei vincitori avviene compatibilmente ai limiti imposti dalla vigente normativa.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato viene instaurato mediante la stipula di contratto individuale di lavoro. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

Articolo 14 **Accesso agli atti**

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura corso-concorsuale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Ai candidati che sosterranno la prova scritta sarà consentito, mediante l'apposito sistema telematico "atti *on-line*" disponibile sul sito <http://riqualificazione.formez.it> e previa attribuzione di password personale riservata, accedere per via telematica agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati.

Con la sottoscrizione della domanda di iscrizione, il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase da Formez PA previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato.

Per le spese di segreteria e/o di riproduzione degli atti non consultabili *on-line* con le proprie credenziali, i candidati sono tenuti a versare sul C/C Ripam – C.C.P. n. 1008403527 (codice IBAN IT 02 Y 07601 03200 001008403527 - BIC/SWIFT BPPIITRRXXX per bonifici dall'estero) intestato a FORMEZ PA – RIPAM, Viale Carlo Marx n.15 - 00137 ROMA – la quota prevista dal "Regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione" disponibile sul sito <http://riqualificazione.formez.it>. All'atto del versamento occorrerà indicare la causale "accesso agli atti corso-concorso RIPAM Regione Campania". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere esibita al momento della presentazione presso la sede Formez PA di Roma per la visione e riproduzione degli atti richiesti.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Area Produzione preposta alle attività RIPAM.

Articolo 15 **Trattamento dei dati personali**

I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti l'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica.

I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono al Formez PA, alla Commissione RIPAM e alle commissioni esaminatrici in ordine alle procedure selettive, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura corso-concorsuale.

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

I dati personali in questione saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

Il titolare del trattamento dei dati è Formez PA, con sede legale e amministrativa in viale Marx, 15 00137 Roma; il responsabile del trattamento è il Dirigente dell' "Area Obiettivo RIPAM". Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione individuate da Formez PA nell'ambito della procedura medesima.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria, approvata dagli organi competenti in esito alla selezione verrà diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito internet <http://riqualificazione.formez.it> e/o attraverso i siti istituzionali delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento selettivo.

L'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali; la rettifica o la cancellazione dei dati; la limitazione del trattamento; la portabilità dei dati; l'opposizione al trattamento. L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 16 **Norme di salvaguardia**

Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione, in quanto compatibile, la normativa nazionale vigente in materia.

Alla procedura corso-concorsuale oggetto del presente bando non si applica - tenuto conto della specialità della procedura, della necessità della uniformità della stessa, della simultaneità e della globalità dell'iter, alla luce della delega ex articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la disciplina regolamentare in materia di concorsi degli enti interessati, salvo quanto previsto con riferimento all'idoneità fisica.

Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Resta ferma la facoltà della Commissione Interministeriale RIPAM di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura corso-concorsuale, l'esclusione dal corso-concorso, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura corso-concorsuale.

La Commissione RIPAM

(Decreto Interministeriale del 16 maggio 2018)

Roma lì 5 luglio 2019

Per il Dipartimento della funzione pubblica
(Cons. Maria Barilà)

Per il Ministero dell'economia e delle finanze
(Dott. Pasqualino Castaldi)

Per il Ministero dell'interno
(Prof. Dott.ssa Carmen Perrotta)